TEATRO ALLA SCALA

Stagione 2018 ~ 2019

Grandi spettacoli per piccoli

L'ELISIR D'AMORE PER I BAMBINI

Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Elaborazione musicale e arrangiamento di **Alexander Krampe**
(Universal Edition, Wien; rappr. per l'Italia Casa Ricordi, Milano)

Direttore **PIETRO MIANITI**

Regia **GRISCHA ASAGAROFF**

Scene e costumi **LUIGI PEREGO**

Personaggi e interpreti

Nemorino	Hun Kim / Riccardo Della Sciucca / Chuan Wang
Dulcamara	Rocco Cavalluzzi / Maharram Huseynov
Adina	Sara Rossini / Enkeleda Kamani / Francesca Manzo
Belcore	Ramiro Maturana / Lasha Sesitashvili
Giannetta	Francesca Vitale / Tsisana Giorgadze
Attore	Stefano Guizzi

Solisti dell'Accademia di Perfezionamento per Cantanti lirici del Teatro alla Scala

Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala

ACCADEMIA
TEATRO ALLA SCALA

Si ringraziano il Main Partner BMW,
Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Italmobiliare

Si ringrazia Giotto Colore Ufficiale per il programma di sala

TEATRO ALLA SCALA

Prossime date:

Sabato 3 novembre 2018 ~ ore 11 e ore 15
Domenica 25 novembre 2018 ~ ore 11 e ore 15
Venerdì 28 dicembre 2018 ~ ore 11 e ore 15
Sabato 23 febbraio 2019 ~ ore 11 e ore 15
Sabato 9 marzo 2019 ~ ore 11 e ore 15

Biglietti:

L'ingresso al prezzo di 1 € è riservato a bambini e ragazzi che nel giorno dello spettacolo abbiano un'età non superiore a 18 anni. I familiari o accompagnatori di età superiore ai 18 anni potranno acquistare il relativo biglietto in associazione con il biglietto del minore (€ 40 platea o palco, e da € 5 a € 20 galleria).
Non verranno rilasciati più di due biglietti a € 1 per ogni accompagnatore.
È necessario esibire il documento del minore al momento dell'accesso in sala.
Recite dedicate alle Scuole: biglietti di platea e palchi € 15, gallerie € 10.

Biglietteria del Teatro alla Scala, Largo Ghiringhelli 1
(lun./sab. ore 10.30-18.00; dom. ore 12.00-18.00)

Infotel Scala 02 72 00 37 44
(tutti i giorni ore 12.00-18.00)
biglietteria@fondazionelascala.it
teatroallascala.ticketone.it

Le recite per l'*Elisir d'amore per i bambini* del 2019
andranno in vendita a partire dalle ore 9 del 30 novembre 2018 in biglietteria
e dalle ore 9 del 1 dicembre online.

Recite riservate alle scuole:

Lunedì 19 novembre 2018 ~ ore 11 e ore 15
Lunedì 26 novembre 2018 ~ ore 11 e ore 15
Lunedì 10 dicembre 2018 ~ ore 11 e ore 15
Lunedì 17 dicembre 2018 ~ ore 11
Giovedì 10 gennaio 2019 ~ ore 11 e ore 15
Lunedì 28 gennaio 2019 ~ ore 11 e ore 15
Lunedì 25 febbraio 2019 ~ ore 11 e ore 15
Lunedì 4 marzo 2019 ~ ore 11 e ore 15

Informazioni:
Servizio Promozione Culturale
tel. 02 88792013 ~ fax 02 88792016
ipiccoliallopera@fondazionelascala.it
www.teatroallascala.org

TEATRO ALLA SCALA

Con *L'elisir d'amore* riprende il progetto "Grandi spettacoli per piccoli"

Dopo l'anticipazione estiva arriva alla Scala da sabato 3 novembre per 25 rappresentazioni *L'elisir d'amore per i bambini* con la direzione di Pietro Mianiti, solisti e orchestra dell'Accademia e la regia di Grischa Asagaroff che colloca la vicenda sul tram n. 1 che passa da Piazza della Scala

Da sabato 3 novembre 2018 va in scena alla Scala *L'elisir d'amore per i bambini*, nuovo titolo del Progetto *Grandi spettacoli per Piccoli.* La grande richiesta ha spinto il Teatro a programmare 25 rappresentazioni (10 per le famiglie dal 3 novembre al 9 marzo e 15 per le scuole dal 19 novembre al 4 marzo). Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta dal Sovrintendente Alexander Pereira, che rappresenta uno dei maggiori successi delle ultime stagioni scaligere: sono quasi 200.000 i bambini che, dal 2014, hanno assistito a grandi titoli del repertorio operistico realizzati in versioni appositamente adattate per loro e affidati all'orchestra e alle voci dei solisti dell'Accademia scaligera.

Firmato, come *Il barbiere di Siviglia per i bambini*, dal regista Grischa Asagaroff con scene e costumi di Luigi Perego, *L'elisir d'amore* va in scena per 29 recite (le prime hanno avuto luogo in luglio) fino al mese di marzo 2019, sotto la direzione musicale di Pietro Mianiti, che con l'Accademia vanta una collaborazione decennale particolarmente feconda. Asagaroff e Perego hanno concepito per questa produzione una scenografia allegra e originale che colloca la vicenda sul tram n. 1 che passa davanti al Teatro in Piazza della Scala.

Il nome di Donizetti va quindi ad aggiungersi ai nomi di Rossini e Mozart in quello che si può iniziare a considerare un nuovo originale catalogo di opere, che si è rivelato anche un'occasione per scoprire nuove voci cresciute in seno all'Accademia e ha confermato talenti emergenti della direzione d'orchestra come Maxime Pascal (che ha diretto nel 2014 il primo titolo del Progetto, *La Cenerentola*) o Michele Gamba (alla direzione de *Il ratto dal serraglio* nel 2016) che il Teatro ha scritturato anche per la Stagione 2018-2019 "dei grandi" affidandogli rispettivamente *Quartett* di Luca Francesconi con la regia di Alex Ollé e *L'elisir d'amore* con la regia dello stesso Grischa Asagaroff.

L'elisir d'amore, che impegna gran parte degli allievi del Dipartimento Musica della Scuola del Teatro – cantanti, orchestra e maestri collaboratori – registra anche il coinvolgimento di molti allievi del Dipartimento Palcoscenico-Laboratori. Gli scenografi hanno seguito in toto la realizzazione delle scene e i sarti teatrali hanno confezionato alcuni dei costumi dei personaggi in scena. Si è ripetuto così quel processo virtuoso che sottende alla metodologia didattica dell'Accademia: la possibilità per gli allievi di apprendere quotidianamente sul campo sotto la guida di grandi maestri capaci di farli crescere, trasmettendo loro le competenze necessarie ad affrontare la carriera professionale.

LA STORIA

Adina legge la storia della regina Isotta e del suo filtro d'amore. Naturalmente non ci crede, e ne ride con gli amici. È una smorfiosetta, ma istruita. È amata da Nemorino, un sempliciotto. Adina conosce ogni astuzia femminile, mentre Nemorino è tutto sentimento. Il suo amore è sincero e disperato, anche perché Adina lo tormenta. Prima si fa corteggiare da Belcore, un sergente galante. Poi gli dichiara la sua capricciosa volubilità. Giunge in paese Dulcamara, un ciarlatano che approfitta della dabbenaggine altrui. Si dichiara distillatore di un farmaco che guarisce ogni male. Nemorino, che è un credulone, abbocca e gli chiede un filtro d'amore. Dulcamara, per uno zecchino, gli cede del vino di Bordeaux, ma lo avverte che "farà effetto" solo il giorno dopo (quando lui se ne sarà andato). Nemorino beve l'"elisir", e la sua euforia infastidisce Adina, che, per ingelosirlo, accetta le profferte di Belcore. Lo sposerà quella sera stessa. Alla festa di fidanzamento di Adina e Belcore è presente anche Dulcamara. Nemorino, disperato, gli chiede un'altra dose di "elisir" che abbia efficacia immediata. Per poterlo pagare si arruola, dietro pagamento, nell'esercito di Belcore. Colpo di scena: uno zio di Nemorino è morto e gli ha lasciato una bella eredità. Le ragazze del villaggio iniziano a corteggiarlo perché è diventato un buon partito, e lui crede che sia effetto della seconda dose di elisir. Adina è sorpresa e Dulcamara le spiega la vicenda dell'acquisto del filtro d'amore. La giovane è commossa che Nemorino abbia venduto la libertà per amor suo. Ricompra da Belcore l'atto di arruolamento e confessa a Nemorino di amarlo. Questi riceve anche la notizia dell'eredità. Tutti credono che Adina abbia finalmente ceduto a Nemorino grazie all'elisir d'amore e lo comprano in quantità da Dulcamara mentre questi lascia il paese.

LA VERSIONE PER BAMBINI DELL' *ELISIR D'AMORE*

L'edizione per giovanissimi spettatori accorciata da Alexander Krampe, con le narrazioni in versi di Stefano Guizzi, conserva il patrimonio di melodie orecchiabili, ora brillanti ora malinconiche - come "Una furtiva lagrima" - per cui è conosciuto il capolavoro di Donizetti. Sono state eliminate molte ripetizioni, per non mettere alla prova la pazienza dei nuovi ascoltatori, tra i quali vi sarà qualche futuro appassionato d'opera. Sono però lasciati molti dei recitativi, perché i bambini si abituino anche a questa forma di canto. Il "Melodramma giocoso" viene pertanto offerto all'ascolto nella sua varietà, rispettosa dell'originale impianto narrativo, e non in una semplice selezione di arie. Anche se alcuni cori sono stati tagliati (mentre altri vengono intonati dal gruppo dei solisti), vi sono numerosi passi, con duetti e scene d'insieme, che abitueranno il pubblico infantile al vivace linguaggio polifonico dell'opera buffa.

LA COMMEDIA ROMANTICA

Quanto fa bene l'ascolto dell'*Elisir d'amore*, opera istruttiva e divertente!
Sembra una storiella di buon senso, ma si basa su un libretto di Felice Romani di grande finezza intellettuale. La vicenda è derivata da Eugene Scribe. Siamo in pieno razionalismo francese: la ragione si fa burla delle superstizioni della gente. Solo uno sciocco può credere ai filtri d'amore. Infatti l'unico a crederci è, all'inizio, Nemorino, ma solo perché disperato per amore.
Per comprendere quanto sia attuale *L'elisir d'amore* di Donizetti, basta guardarsi intorno: su certi giornali e persino su alcune televisioni. L'abitudine di approfittare della buona fede altrui con la vendita di rimedi eccezionali è sempre di gran moda. E anche la promessa di conquistare la persona amata con la magia è un inganno crudele ancora praticato.
Quando Donizetti scrisse nel 1832 *L'elisir d'amore*, non sapeva di fare anche la parodia a un'opera che non era ancora stata composta, *Tristano e Isotta*, e che il suo autore, Richard Wagner, sarebbe divenuto un acerrimo nemico del suo stile.
Che opera è *L'elisir d'amore*? Donizetti la definì "opera comica", ma potremmo anche chiamarla "commedia romantica". È un'opera buffa, piena di allegria e umorismo, ma con tanto sentimento. In nessun'altra opera comica troviamo il patetismo di passi come "Adina credimi" e "Una furtiva lagrima". La melodia sa descrivere i personaggi e distinguere i momenti cinici da quelli sentimentali, sa caratterizzare l'umorismo e il patetico.
Donizetti ha giocato sulla poetica dei contrasti e lo ha fatto con tecnica sopraffina.
L'elisir d'amore è una bella favola di campagna. L'onestà del sentimento ha la meglio sull'impostura. Adina riconosce la vera costanza di Nemorino e lo premia con il suo amore. O forse era solo venuta a sapere della sua improvvisa ricchezza? Il dubbio resta.
Certo è che la grazia femminile è più forte di qualunque elisir. E l'opera dà anche un consiglio alle ragazze da marito: in mancanza di meglio, sposate un insicuro, ma innamorato come Nemorino, piuttosto che uno spaccone pieno di sé come Belcore. Meglio uno sciocco devoto che un presuntuoso arrogante.

PIETRO MIANITI

Ha studiato viola, composizione e direzione d'orchestra e dopo un'intensa attività di strumentista come Prima viola di importanti orchestre liriche e sinfoniche italiane ha debuttato come direttore d'orchestra nel 1998 nell'opera, in prima mondiale assoluta, *Il Filo* di Michele Dall'Ongaro per la regia di Daniele Abbado presso il Teatro Rendano di Cosenza. Ha fondato l'Italian Piano Quartet, con il quale si è esibito al Festival dei Due Mondi di Spoleto, al Lygon Arts Festival di Melbourne, alla Carnegie Hall di New York, alla Kleine Musikhalle di Amburgo, alla Filarmonica di San Pietroburgo e alla Dixon Gallery di Memphis. Dal 1999 al 2003 ha ricoperto, su invito di Luis Alva, il ruolo di direttore musicale dell'Associazione Prolirica del Perù, per la quale ha diretto *Turandot*, *Tosca*, *Falstaff*, *Il barbiere di Siviglia*, *Aida*, *Rigoletto*, la *Messa di Gloria* di Puccini, la *Messa da Requiem* di Verdi e la *Nona Sinfonia* di Beethoven al Teatro dell'Opera di Lima. Nel 2004 è stato consulente artistico del Teatro Massimo di Palermo, dove, nella stessa stagione, ha diretto *Carmen*. Nello stesso anno inizia la collaborazione con i teatri del Circuito regionale lombardo, dirigendo al Teatro Sociale di Como, al Teatro Fraschini di Pavia, al Teatro Grande di Brescia, al Teatro Donizetti di Bergamo e al Teatro Ponchielli di Cremona *L'elisir d'amore* (2004), *I Capuleti e i Montecchi* (2005), *Madama Butterfly* (2007), *Turandot* (2008), *La traviata* (2010). Ha debuttato al Teatro di San Carlo di Napoli nel 2009 in una nuova creazione di Amedeo Amodio; per lo stesso Teatro ha diretto l'anno dopo il concerto di Ute Lemper e, presso il Teatro Greco di Pompei, *Tosca*. Direttore dei Solisti Italiani nei concerti Euroradio al Quirinale, dal 2005 al 2011 è stato direttore musicale dell'Orchestra dell'Università di Roma Tre. Ospite di numerose stagioni sinfoniche italiane, ha diretto l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino nel Concerto di inaugurazione delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia al Teatro Carignano di Torino, l'Orchestra della Svizzera Italiana in numerosi concerti sinfonici e nella *Traviata* del 2012, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, la Borusan Philharmonic Orchestra di Istanbul, i Virtuosi Italiani all'Arena di Verona per la prima edizione dell'Oscar della lirica.

Nel 2008 inizia la sua collaborazione con l'Accademia Teatro alla Scala, insegnando Esercitazioni orchestrali e Musica da camera nell'ambito del *Corso di perfezionamento per professori d'orchestra*. Con l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala ha sostenuto numerose tournée (Emirati Arabi, Russia e Austria) e concerti con programmi sinfonici e opere, come *Il barbiere di Siviglia* allestito a Kaliningrad (Russia) nel settembre 2013 con la regia di Damiano Michieletto, svolgendo inoltre il ruolo di direttore assistente per direttori come Yuri Temirkanov e Fabio Luisi.

Nel 2013 ha diretto *Mefistofele* al Teatro Regio di Parma e nel 2014 *Il matrimonio segreto* all'Opernhaus di Zurigo. Nel 2015 gli viene affidata la direzione musicale di *Falstaff* presso la Royal Opera House di Muscat (Oman) con i complessi dell'Accademia Teatro alla Scala, nella produzione del Teatro Regio di Parma diretta da Stephen Medcalf; nello stesso anno è sul podio dell'Orchestra del Teatro alla Scala per *L'elisir d'amore*.

Fra il 2015 e il 2017 dirige ancora i giovani dell'Accademia scaligera nella *Cenerentola per i bambini*, nell'ambito del progetto "Grandi Spettacoli per Piccoli". Nella stagione 2017-2018, oltre a *Il barbiere di Siviglia per i bambini* e *L'elisir d'amore per i bambini* nella sala del Piermarini, ha diretto nuovamente l'orchestra dell'Accademia a Singen in Germania.

È attualmente titolare della cattedra di viola presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano.

GRISCHA ASAGAROFF

Nato a Siegen, ha studiato scienze teatrali, musicologia e storia dell'arte a Monaco di Baviera. Dal 1966 al 1969, durante la sovrintentenza di Rudolf Hartmann e poi di Günther Rennert, è stato direttore di scena e assistente alla regia alla Bayerische Staatsoper. Da Monaco è passato a Dortmund; in seguito, dal 1971 al 1979, ha lavorato con Grischa Barfuss alla Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf-Duisburg. Risale a quell'epoca l'inizio della sua stretta collaborazione con Jean-Pierre Ponnelle, il quale mette in scena con lui l'integrale delle opere buffe di Rossini. Da allora viene chiamato dai teatri di tutto il mondo per rimontare i celebri allestimenti di Ponnelle. Nel 1979 è diventato regista e direttore della produzione presso l'Opernstudio di Zurigo. Nel 1986 Claus Helmut Drese lo ha chiamato a collaborare con lui alla Staatsoper di Vienna, dove è poi diventato anche direttore della produzione artistica. Sotto la sovrintendenza di Alexander Pereira è ritornato a Zurigo in qualità di direttore della produzione artistica, firmando anche numerose regie, tra cui *Il barbiere di Siviglia*, *Don Pasquale*, *I puritani*, *Ernani*, *Macbeth*, *Rigoletto*, *Fedora*, *L'elisir d'amore*, *Samson et Dalila*, *La sonnambula*. Vanta numerosi allestimenti in importanti teatri di tutto il mondo: a Vienna (*Maria Stuarda*, *Barbiere*, *Onegin*), Torino (*Turandot*), Saarbrücken (*Der Ring des Nibelungen*), Dresda (*Barbiere*), Atene (*Così fan tutte*, *Cavalleria rusticana*, *Carmen*), Genova (*Ernani*), Napoli (*L'amico Fritz*), Lisbona (*Tannhäuser*), Londra (*Don Pasquale*), Tokyo (*Carmen*), e poi San Francisco (*La Cenerentola*), Chicago (*Tosca*, *Simon Boccanegra*, *Otello*, *Die Frau ohne Schatten*, *Manon Lescaut*), NewYork (*L'italiana in Algeri*) e Buenos Aires (*Fedora*, *La bohème*). Tra i suoi lavori più recenti, *L'elisir d'amore* alla Scala, *Un ballo in maschera* a Bucarest, *Il barbiere di Siviglia* a Dresda e *La Cenerentola* a Monte-Carlo. Dal maggio 2012 è direttore della produzione artistica al Festival di Salisburgo.

ALEXANDER KRAMPE

Nato a Graz (Austria), dal 1976 al 1979 frequenta il ginnasio musicale come corista del Coro delle voci bianche dei Regensburger Domspatzen. Prosegue gli studi al Conservatorio "Leopold Mozart" di Augsburg, iniziando a studiare il pianoforte con Radu Toescu. Dal 1986 al 1990 si perfeziona con Radu Toescu e Michael Endres. Dal 1990 è attivo come cantante jazz, esibendosi in particolare con Larry Porter, Horst Jankowski e Peter Tuscher. Nel 1991 entra a far parte della Bundesjazzorchester diretta da Peter Herbolzheimer. Dal 1996 al 1998 studia filosofia al Collegio di Filosofia dei Gesuiti di Monaco di Baviera. Nel 1998 debutta come arrangiatore adattando *L'italiana in Algeri* di Rossini per orchestra di fiati e celesta. Da allora ha arrangiato oltre 15.000 pagine di partitura: il suo catalogo comprende 32 opere, musica da camera, brani sinfonici, Lieder, arie e pezzi d'insieme, musica da film, arrangiamenti di brani jazz e pop.
La sua *Cenerentola per i bambini* è stata presentata nel 2014 al Festival di Salisburgo.
Nel 2003 Krampe ha fondato insieme a Christophe Gördes e Dominik Wilgenbus la Kammeroper München (di cui è direttore artistico): si tratta di un ensemble indipendente, senza sede fissa, che mette in scena almeno due nuove produzioni all'anno, con una piccola orchestra di 10-12 elementi, e ha l'obiettivo di valorizzare giovani cantanti, sviluppandone il talento musicale e la capacità di recitazione. Inoltre organizza eventi di musica classica e jazz alla Schrannenhalle di Monaco.
È attivo anche come compositore; la sua produzione comprende Lieder, musica da camera e orchestrale. Nel 2006 al Kärntner Landeskonservatorium è andata in scena la sua prima opera, *Der Fatzke*. *Il barbiere di Siviglia* è la quarta opera rappresentata alla Scala con il suo arrangiamento ed elaborata per il progetto *Grandi Opere per Piccoli*, dopo *La Cenerentola*, *Il flauto magico* e *Il ratto dal serraglio*.

FONDAZIONE ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

L'Accademia Teatro alla Scala, oggi presieduta da Alexander Pereira e diretta da Luisa Vinci, è considerata fra le istituzioni più autorevoli per la formazione di tutte le figure professionali che operano nello spettacolo dal vivo: artistiche, tecniche e manageriali. La proposta didattica si articola in quattro dipartimenti (*Musica, Danza, Palcoscenico-Laboratori, Management*) per una trentina di corsi frequentati ogni anno da oltre 1.400 allievi. Il percorso formativo affianca alle lezioni teoriche e pratiche in aula un'intensa attività "sul campo", secondo la filosofia del *learning by doing* grazie a concerti, spettacoli, esposizioni, produzioni operistiche, non solo sul territorio nazionale. La docenza è affidata ai migliori professionisti del Teatro alla Scala e ai più qualificati esperti del settore.

ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

L'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala è nata nell'ambito dei Corsi di perfezionamento finalizzati all'inserimento di giovani strumentisti nel mondo professionale. Attualmente è l'unica realtà che accompagni gli allievi alla futura carriera preparandoli su tutto il repertorio di un professore d'orchestra: sinfonico, operistico e di balletto. Sotto la guida di stimati musicisti e delle Prime Parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala, il progetto formativo, nell'arco di un biennio, prevede lezioni individuali di strumento, musica da camera, sezioni d'orchestra ed esercitazioni orchestrali.
Intensa la collaborazione con il Teatro alla Scala, che non solo ospita annualmente l'orchestra per un titolo operistico inserito nel cartellone (Progetto Accademia), ma la impegna anche per alcune produzioni del Corpo di Ballo.
Fra le opere più recenti in scena alla Scala si annoverano *Don Pasquale, La scala di seta, Il barbiere di Siviglia*, *Die Zauberflöte*, *Hänsel und Gretel* e lo scorso settembre *Alì Baba e i Quaranta ladroni* di Cherubini, con la direzione di Paolo Carignani e la regia di Liliana Cavani.
L'Orchestra dell'Accademia si è esibita in prestigiosi teatri, società concertistiche e festival, non solo sul territorio nazionale.
Alla direzione si sono avvicendati artisti come Yuri Temirkanov, Zubin Mehta, Fabio Luisi, Ádám Fischer, Christoph Eschenbach, Marc Albrecht, Manfred Honeck, Roland Böer, Michele Mariotti, Gustavo Dudamel, Gianandrea Noseda, Stefano Ranzani, Ottavio Dantone, Giovanni Antonini, John Axelrod, Lorenzo Viotti, Susanna Mälkki, Pietro Mianiti, Daniele Rustioni, David Coleman, Mikhail Tatarnikov, e hanno collaborato solisti del calibro di Lang Lang, Herbie Hancock, Alexei Volodin, Simon Trpčeski, David Fray, Olga Kern, Alessandro Taverna.

ACCADEMIA DI PERFEZIONAMENTO PER CANTANTI LIRICI DEL TEATRO ALLA SCALA

Fondata da Riccardo Muti nel 1997 sotto la direzione artistica di Leyla Gencer, l'*Accademia di perfezionamento per cantanti lirici* raccoglie l'eredità della scuola dei "Cadetti della Scala", voluta da Arturo Toscanini nel 1950 per garantire la trasmissione della tradizione lirica italiana.
Grazie alla docenza di artisti e maestri come Luciana D'Intino (docente principale), Renato Bruson, Luciana Serra, Eva Mei, Umberto Finazzi, Vincenzo Scalera, James Vaughan, Marina Bianchi e Marco Gandini, l'Accademia prepara alla carriera professionale giovani cantanti dotati di una solida formazione vocale e musicale, affinandone in un percorso biennale le capacità tecniche e interpretative.
Le masterclass tenute nel corso degli anni da Luis Alva, Teresa Berganza, Enzo Dara, Juan Diego Flórez, Mirella Freni, Gregory Kunde, Christa Ludwig, Giorgio Merighi, Leo Nucci, Lubica Orgonasova, Ruggero Raimondi, Renata Scotto e Shirley Verrett hanno ulteriormente arricchito l'esperienza formativa.
Lo studio quotidiano s'intreccia costantemente con la partecipazione degli allievi alle produzioni in scena al Teatro alla Scala, accanto a interpreti, direttori d'orchestra e registi di fama assoluta.
Sin dalla prima edizione del corso ha rivestito una particolare importanza il "Progetto Accademia", un titolo inserito nella stagione scaligera, interamente affidato agli allievi (per citare alcune delle opere allestite negli anni più recenti: *Così fan tutte, Le nozze di Figaro, Le convenienze ed inconvenienze teatrali, L'occasione fa il ladro, L'italiana in Algeri, Don Pasquale, La scala di seta, Il barbiere di Siviglia*).
Dal 2016 il Teatro alla Scala ha voluto fortemente incentivare tale iniziativa, chiamando ogni anno un autorevole direttore e un grande regista a realizzare una nuova produzione, con l'obiettivo di favorire esperienze di altissimo livello professionale. La messa in scena di *Die Zauberflöte* di Mozart, affidata alla regia di Peter Stein sotto la direzione di Ádám Fischer, è stata la prima tappa di tale indirizzo. Nel 2017 è andato in scena *Hänsel und Gretel* di Humperdinck per la regia di Sven-Eric Bechtolf e la direzione musicale di Marc Albrecht. Nel 2018 *Alì Baba e i 40 ladroni* di Cherubini, in un allestimento firmato da Liliana Cavani e diretto da Paolo Carignani. Nella stagione 2018/19 andranno in scena il dittico *Prima la musica e poi le parole* di Salieri con la regia di Nicola Raab e *Gianni Schicchi* di Puccini con la regia di Woody Allen, sotto la direzione di Ádám Fischer, e *Rigoletto* diretto da Nello Santi nell'allestimento di Gilbert Deflo.
A tali impegni si affiancano un'intensa attività concertistica e la partecipazione a produzioni operistiche, in Italia e all'estero.
Inoltre, nella stagione 2014/15 il Teatro alla Scala ha inaugurato con la *Cenerentola per bambini* (per la direzione di Maxime Pascal e la regia di Ulrich Peter) tratta dall'opera di Rossini, "Grandi Spettacoli per Piccoli", iniziativa destinata ad avvicinare il pubblico più giovane all'opera lirica attraverso la messa in scena di noti titoli del repertorio, affidati all'orchestra e alle voci dei solisti dell'Accademia, in versioni appositamente riviste e pensate per bambini in età scolare.
Nella stagione 2015/16 è andato in scena *Il flauto magico* diretto da Min Chung e Paolo Spadaro, per la regia di Ulrich Peter, nel 2016/17 *Il ratto dal serraglio* firmato da Johannes Schmid per la direzione di Michele Gamba e nella stagione 2017/18 *Il barbiere di Siviglia* e *L'elisir d'amore*, entrambi diretti da Pietro Mianiti in allestimenti firmati da Grischa Asagaroff.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER MAESTRI COLLABORATORI DI SALA E DI PALCOSCENICO

Il *corso di perfezionamento per maestri collaboratori di sala e di palcoscenico* nasce nel 1994 con l'obiettivo di formare professionisti in grado di svolgere le diverse specializzazioni in cui si articola la figura del maestro collaboratore, fondamentale per la preparazione e realizzazione di uno spettacolo d'opera e di balletto: pianista di sala, vocal coach, maestro di palcoscenico, suggeritore, direttore della banda di palcoscenico, pianista accompagnatore del coro e alla danza.
Il percorso didattico, sotto la guida di docenti come Enza Ferrari, Umberto Finazzi, Alberto Malazzi, Dante Mazzola, Vincenzo Scalera e James Vaughan, consente di perfezionarsi dal punto di vista tecnico, stilistico e interpretativo, approfondendo la conoscenza del repertorio vocale (da quello operistico a quello sacro, da quello cameristico a quello sinfonico-corale) e del repertorio coreutico.
Gli allievi svolgono un'intensa attività pratica grazie al coinvolgimento costante nei numerosi progetti artistici del Dipartimento Musica dell'Accademia e seguono gran parte del percorso di prove delle opere della stagione lirica e concertistica del Teatro alla Scala.

CORSO PER SCENOGRAFO DI TEATRO

Il *Corso di specializzazione per scenografo di teatro* viene ideato negli anni '70 da Tito Varisco, all'epoca direttore degli allestimenti scenici del Teatro alla Scala, per preparare professionisti in grado di realizzare le scene di spettacoli d'opera e balletto. I laboratori scaligeri di scenografia, sede principale del corso, rappresentano il luogo ideale ove realizzare l'esperienza formativa: le maestranze del Teatro alla Scala rinnovano l'antica tradizione della bottega rinascimentale facendo partecipare attivamente gli allievi al processo di produzione, consentendo loro di sperimentare in prima persona all'interno dei differenti laboratori tutte le fasi che portano alla realizzazione di un allestimento scenico. I docenti principali sono Venanzio Alberti, Enrico Calza, Stefania Cavallin, Flavio Erbetta, Emanuela Finardi, Clara Sarti. Il corso, biennale, alterna attività d'aula, lezioni pratiche e *stage*, svolti presso il Teatro alla Scala ed enti operanti nel campo dello spettacolo. Progetti scenografici ideati e realizzati dagli allievi nell'ambito di iniziative speciali completano ed arricchiscono l'iter formativo.

CORSO PER SARTI DELLO SPETTACOLO

Il *Corso per sarti dello spettacolo* si avvale del coordinamento tecnico di Cinzia Rosselli, responsabile del Laboratorio di Sartoria del Teatro alla Scala, e prepara professionisti in grado di curare la realizzazione dei costumi di scena, dalla fase di preparazione e confezione a quella di manutenzione e conservazione. Distribuito nell'arco di un anno, il corso alterna lezioni d'aula, esercitazioni pratiche e *stage*. Il piano didattico consente di seguire l'intero processo di produzione del costume teatrale, attraverso un approfondito percorso parallelo fra teoria e pratica: per ciascun periodo storico, analizzato su base teorica, segue lo studio della tecnica, con la realizzazione pratica. Oltre alle numerose occasioni di sperimentare sul campo le competenze acquisite, è previsto un progetto di gruppo, che comporta la realizzazione di costumi destinati ad esposizioni o all'utilizzo in spettacoli.
L'esperienza di *stage* si svolge presso importanti laboratori sartoriali in Italia e all'estero e negli spazi del Teatro alla Scala, in affiancamento ai professionisti del Reparto Sartoria.

BMW GROUP THE NEXT 100 YEARS

Corporate Communications

23 ottobre 2018

BMW Group Italia e il Teatro alla Scala di Milano.

BMW Group Italia rinnova per la stagione 2018/2019 la partnership con il Teatro alla Scala di Milano per "Grandi Opere per piccoli". Il progetto, di cui BMW è partner fin dal suo avvio nel 2014, rappresenta una delle grandi novità e senza dubbio uno dei maggiori successi delle ultime stagioni scaligere. Il progetto Grandi Opere per Piccoli aggiunge un altro tassello alla decennale tradizione di BMW in tema di iniziative culturali uniche in tutto il mondo.

BMW Italia è partner del Teatro alla Scala dal 2002 in qualità di «Fornitore Ufficiale» e dal 2005 nella veste di «Partner Ufficiale della Serata Inaugurale». Dal 2016 BMW Italia è diventata «Fondatore Sostenitore» del Teatro alla Scala di Milano.

Tante le iniziative realizzate insieme nel corso degli anni, ad esempio per il lancio di nuovi prodotti, come le ultime tre generazioni della BMW Serie 7 e nel 2013 della BMW i3, la prima vettura elettrica del BMW Group.

SpecialMente: il progetto di CSR di BMW Italia.

BMW Italia, filiale italiana di BMW AG, ha sviluppato un programma integrato di responsabilità sociale d'impresa denominato SpecialMente che ha come pilastri fondamentali cultura, inclusione sociale, dialogo interculturale, sicurezza stradale. SpecialMente è una piattaforma che include tantissime attività e che testimonia come il tema sia radicato nella cultura aziendale di BMW Italia: in linea con la strategia del BMW Group, ma anche punto di riferimento all'interno dell'universo della Casa di Monaco, in termini di intensità, integrazione e capacità di agire nel tessuto sociale nel quale si opera.

In ambito culturale, le collaborazioni con le maggiori istituzioni culturali italiane testimoniano i valori e l'impegno dell'azienda nel tessuto del Paese.

Maggiori dettagli sulle attività di Corporate Social Responsibility di BMW Italia si possono trovare sul sito www.specialmente.bmw.it.

BMW e la cultura nel mondo.

Da oltre 40 anni, il BMW Group contribuisce alla realizzazione di oltre 100 partnership culturali in tutto il mondo. Al centro di quest'impegno a lungo termine ci sono: arte moderna e contemporanea, musica jazz e classica, architettura e design. Nel 1972, tre dipinti di grandi dimensioni sono stati creati dall'artista Gerhard Richter appositamente per l'atrio della sede di Monaco del BMW Group. Da allora, artisti come Andy Warhol,

Società
BMW Italia S.p.A.

Società del
BMW Group

Sede
Via della Unione
Europea, 1
I-20097 San Donato
Milanese (MI)

Telefono
02-51610111

Telefax
02-51610222

Internet
www.bmw.it
www.mini.it

Capitale sociale
5.000.000 di Euro i.v.

R.E.A.
MI 1403223

N. Reg. Impr.
MI 187982/1998

Codice fiscale
01934110154

Partita IVA
IT 12532500159

Roy Lichtenstein, Olafur Eliasson, Jeff Koons, Zubin Mehta, Daniel Barenboim e Anna Netrebko hanno collaborato con BMW. L'azienda ha anche commissionato ad architetti famosi come Karl Schwanzer, Zaha Hadid e Coop Himmelb(l)au, la progettazione di importanti edifici e stabilimenti aziendali. Nel 2011, il BMW Guggenheim Lab, un'iniziativa globale della Solomon R. Guggenheim Foundation, del Guggenheim Museum e del BMW Group, ha fatto il suo debutto mondiale a New York. Il BMW Group garantisce l'assoluta libertà creativa in tutte le attività culturali in cui è coinvolto, dal momento che questa è essenziale per un lavoro artistico d'avanguardia quanto lo è anche per importanti innovazioni in un'azienda di successo.

Il BMW Group.

Con i suoi quattro marchi BMW, MINI, Rolls-Royce e BMW Motorrad, il BMW Group è il costruttore leader mondiale di auto e moto premium e offre anche servizi finanziari e di mobilità premium. Come azienda globale, il BMW Group gestisce 30 stabilimenti di produzione e montaggio in 14 paesi ed ha una rete di vendita globale in oltre 140 paesi.

Nel 2017, il BMW Group ha venduto oltre 2.463.500 automobili e più di 164.000 motocicli nel mondo. L'utile al lordo delle imposte nell'esercizio finanziario 2017 è stato di circa 10,655 miliardi di Euro con ricavi pari a circa 98,678 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2017, il BMW Group contava 129.932 dipendenti.

Il successo del BMW Group si fonda da sempre su una visione sul lungo periodo e su un'azione responsabile. Perciò, come parte integrante della propria strategia, l'azienda ha istituito la sostenibilità ecologica e sociale in tutta la catena di valore, la responsabilità globale del prodotto e un chiaro impegno a preservare le risorse.

Bmw Group Italia è presente nel nostro Paese da 52 anni e vanta oggi 5 società che danno lavoro a oltre 1.100 collaboratori. La filiale italiana è uno dei sei mercati principali a livello mondiale per la vendita di auto e moto del Bmw Group.

FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LOMBARDIA

Fondazione Banca del Monte: cultura e formazione per i giovani è chiave di sviluppo

Pavia, 23 ottobre 2018. Fondazione Banca del Monte di Lombardia è Socio Fondatore Permanente del Teatro alla Scala nonché membro del Consiglio di Amministrazione. Particolarmente sensibile ai temi della formazione dei giovani, da diversi anni è impegnata, con il progetto "La Scala Under30", ad avvicinare al Teatro i più giovani, con le loro famiglie, a conoscere e muovere i primi passi nell'arte del palcoscenico.
Dal 2014 poi, il progetto "**Grandi Spettacoli per Piccoli**" ha permesso di mettere in atto la splendida idea di accompagnare i bambini a Teatro con le proprie famiglie e di guidarli nel modo più adatto, passo dopo passo, verso la conoscenza e l'apprezzamento dei grandi titoli d'opera in versione ridotta eseguiti a loro misura dai musicisti dell'Accademia della Scala o ascoltare concerti di altissimo valore.

Riteniamo che quest'esperienza possa costituire un'opportunità rivolta a tutti per accrescere il bagaglio culturale e di esperienza che ogni giovane porta con sé nella vita. Per la Fondazione Banca del Monte sostenere questi progetti riveste un significato importante per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale lombardo. Di qui la scelta di impegnarsi per la promozione artistico-culturale a supporto di diversi teatri lombardi.

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia, sorta nel 1992, è un ente di diritto privato senza scopo di lucro. Gli interventi in ambito culturale rappresentano uno dei principali settori attraverso cui esprime le proprie finalità istituzionali, rivolte esclusivamente a scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio milanese e lombardo.
Nel settore artistico la Fondazione ha profuso il proprio impegno supportando numerose iniziative a fianco dei tradizionali interventi nell'ambito della ricerca scientifica e formazione avanzata, sanità, assistenza a categorie sociali deboli, conservazione e valorizzazione di beni ambientali.

Fondazione Banca del Monte di Lombardia - Corso Strada Nuova 61 - 27100 Pavia
Ufficio Stampa Donatella Mele - Mail: d.mele@fbml.it
Tel. +39 0382 305852 - Cell: +39 3317866898

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

COMUNICATO STAMPA

ITALMOBILIARE E TEATRO ALLA SCALA INSIEME PER LE NUOVE GENERAZIONI

Milano, 23 ottobre 2018 – Si rinnova anche quest'anno il prestigioso rapporto di collaborazione tra il Gruppo Italmobiliare e il Teatro alla Scala di Milano, volto alla valorizzazione delle migliori eccellenze italiane, conosciute e invidiate a livello mondiale, e alla loro diffusione anche tra migliaia di giovanissimi ascoltatori, insieme ai loro genitori e insegnanti.

Il sostegno al progetto "Grandi opere per piccoli" e in particolare all'esecuzione delle recite dell'*Elisir d'amore per i bambini* nella Stagione artistica 2018-2019 si inserisce nel tradizionale impegno del Gruppo Italmobiliare - realizzato principalmente attraverso la Fondazione Pesenti - a favore della promozione e la diffusione di programmi e iniziative innovative per lo sviluppo di idee, progetti e azioni capaci di creare un impatto positivo a livello sociale e culturale, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

Questa iniziativa significa per Italmobiliare fornire il proprio contributo affinché un numero crescente di bambini di differente background (e i genitori che con questa iniziativa hanno l'opportunità di "andare alla Scala") possa avvicinarsi a questa eccellenza artistica e culturale e nello stesso tempo legare il proprio nome al teatro d'opera più famoso del mondo, aiutando a diffonderne e valorizzare il patrimonio artistico e musicale.

Italmobiliare SpA
Italmobiliare è una Investment Holding che detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant'anni. Svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio. La società, nata nel 1946 e quotata alla Borsa di Milano, rappresenta una delle maggiori holding italiane.

Fondazione Pesenti
La Fondazione, costituita nel giugno 2004, sviluppa moderne forme d'interazione tra settore pubblico, settore privato for-profit e no-profit, con l'ideazione di soluzioni sostenibili che vadano incontro alle principali sfide sociali. Tra i progetti più significativi emergono la collaborazione con atenei italiani e stranieri e in particolare l'iniziativa "Bergamo 2.035", sviluppata con Università di Bergamo e Harvard Graduate School of Design, i progetti di costante sostegno alla ricerca scientifica e all'accesso allo studio con Università Bocconi, Graduate School of Business del Politecnico di Milano e Università Statale, gli aiuti umanitari, il patrocinio a mostre di prestigio sul territorio, i convegni internazionali su temi di attualità economica e sociale, realizzati da quest'anno in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera.

Fabbrica Italiana Lapis ed Affini

F.I.L.A. torna al Teatro alla Scala con GIOTTO Colore Ufficiale del programma di sala de L'elisir d'amore, l'opera per bambini in scena dal 3 novembre

Milano, 23 ottobre 2018 – Continua la sinergia tra **F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini e il Teatro alla Scala** che si rafforza in occasione de ***L'elisir d'amore***, il nuovo titolo proposto all'interno di **"Grandi Spettacoli per Piccoli"**, la fortunata iniziativa che dal 2014 ha coinvolto oltre 200.000 giovani spettatori.

Da **sabato 3 novembre** la bella Adina e il buon Nemorino aspettano bambini e ragazzi insieme a **GIOTTO che torna in scena come Colore Ufficiale del programma di sala**, regalando un tocco di creatività per amare ancor di più l'opera. Ad accogliere il giovane pubblico, infatti, non ci sarà solo il fascino della rappresentazione, ma anche un kit composto da una confezione di **mini acquerelli GIOTTO e un pennello**, per cimentarsi in originali pozioni creative.

Con la regia di Grischa Asagaroff, le scene e i costumi di Luigi Perego, la direzione musicale di Pietro Mianiti e l'entusiasmo dell'**Orchestra e delle voci dei Solisti dell'Accademia Teatro alla Scala**, *L'elisir d'amore*, come le precedenti opere del programma "Grandi Spettacoli per Piccoli", nasce dalla volontà di presentare ai bambini alcune delle più importanti opere del repertorio lirico in una versione a loro dedicata, riadattata nei tempi e nel linguaggio. A cominciare, quest'anno, dalla curiosa scenografia: sul palco anche **il tipico tram n.1 milanese**, originalissima ambientazione moderna scelta per lo spettacolo. A realizzare interamente scene e attrezzeria sono stati chiamati altri allievi della Scuola scaligera, i giovani del *Corso per scenografi realizzatori*, impegnati anche nell'originale elaborazione dei costumi, che sono stati tutti realizzati a mano. E ben quattro degli abiti di scena, fra cui quello di Adina e quello di Giannetta, sono stati confezionati dagli allievi del *Corso per sarti dello spettacolo*.

Una proposta dal grande valore educativo che comunica attraverso le emozioni e strappando sempre un sorriso, **un percorso in perfetta sintonia con la mission di F.I.L.A.** da sempre impegnata a offrire il meglio per la creatività di bambini e ragazzi, anche **al fianco di quelle iniziative e istituzioni che supportano in modo concreto il percorso di crescita a colori di bambini e ragazzi, in piena armonia con l'arte.**

Dopo le due recite di sabato 3 novembre (ore 11 e ore 15), l'opera di Donizetti sarà poi nuovamente sul palco con ben altre 23 repliche dedicate sia alle scuole che alle famiglie, fino a marzo 2019.

Biglietti:
I biglietti possono essere acquistati sul sito www.teatroallascala.org, presso i punti vendita autorizzati e presso la biglietteria.
Biglietteria Teatro alla Scala, Largo Ghiringhelli 1, aperta lunedì-sabato 10.30-18, domenica 12-18. Infotel Scala 02 72 00 37 44 (ore 12-18)

Recite aperte alle famiglie:
3 e 25 novembre; due rappresentazioni per ciascun giorno
28 dicembre 2018; due rappresentazioni
23 febbraio 2019; due rappresentazioni
9 marzo 2019; due rappresentazioni

Fabbrica Italiana Lapis ed Affini

Recite per le scuole:
19 e 26 novembre; due rappresentazioni per ciascun giorno
10 (con due rappresentazioni) e 17 dicembre 2018;
10 e 28 gennaio; due rappresentazioni per ciascun giorno
25 febbraio; due rappresentazioni
4 marzo 2019; due rappresentazioni

***F.I.L.A. (Fabbrica Italiana Lapis ed Affini)**, nata a Firenze nel 1920 e gestita dal 1956 dalla famiglia Candela, è una Società italiana e una delle realtà industriali e commerciali più solide, dinamiche, innovative e in crescita sul mercato.*
Dal novembre 2015, F.I.L.A. è quotata alla Borsa di Milano, segmento STAR. L'azienda, con un fatturato di oltre 510 milioni di euro al 31 dicembre 2017, ha registrato negli ultimi vent'anni una crescita significativa e ha perseguito una serie di acquisizioni strategiche, fra cui l'italiana Adica Pongo, le statunitensi Dixon Ticonderoga ed il Gruppo Pacon, la tedesca LYRA, la messicana Lapiceria Mexicana, l'inglese Daler-Rowney Lukas e la francese Canson fondata dalla famiglia Montgolfier nel 1557.
F.I.L.A. è l'icona della creatività italiana nel mondo con i suoi prodotti per colorare, disegnare, modellare, scrivere e dipingere grazie a marchi come Giotto, Tratto, Das, Didò, Pongo, Lyra, Doms, Maimeri, Daler-Rowney, Canson, Princeton e Strathmore.
Fin dalle sue origini, F.I.L.A. ha scelto di sviluppare la propria crescita sulla base dell'innovazione continua, sia di tecnologie sia di prodotti, col fine di dare alle persone la possibilità di esprimere le proprie idee e il proprio talento con strumenti qualitativamente eccellenti. Inoltre, F.I.L.A. e le aziende del Gruppo collaborano con le Istituzioni sostenendo progetti educativi e culturali per valorizzare la creatività e la capacità espressiva degli individui e per rendere la cultura un'opportunità accessibile a tutti.
F.I.L.A. è attiva con 27 stabilimenti produttivi (due dei quali in Italia) e 40 filiali nel mondo e impiega circa 9.000 persone.

PER INFORMAZIONI ALLA STAMPA
Cantiere di Comunicazione
Giulia Ghigi
g.ghigi@cantieredicomunicazione.com
Tel. 02 87383.180/189